

Bari, 16 marzo 2021

**VERBALE DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO (SiMA) - SEDUTA DEL 16 MARZO 2021**

Il Comitato tecnico-scientifico del Sistema Museale di Ateneo (SiMA) si è riunito alle ore 15.30 del 16 MARZO 2021 in modalità telematica sulla piattaforma Teams per discutere il seguente O.d.G.:

1. comunicazioni;
2. approvazione dei precedenti verbali del CTS del SiMA;
3. richiesta di adesione al SiMA del nascente Museo di Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative (MuSSIE);
4. progetto europeo EInMu: sviluppi;
5. assegnazione contributo Consiglio di Amministrazione per il 2021 e programma preliminare degli interventi;
6. Museo Orto Botanico: stato dell'arte;
7. costituzione di commissioni dei musei nei Dipartimenti ospitanti i musei del SiMA;
8. varie ed eventuali.

Risultano presenti (in ordine alfabetico):

Prof. Giuseppe Corriero

Prof.ssa Antonietta Curci (Dip. Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione)

Prof.ssa Angela Gabriella D'Alessandro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali)

Prof. Enrico De Lillo (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti)

Prof. Stefano Ferilli (Dipartimenti di Informatica)

Prof. Luigi Forte (Museo Orto Botanico)

Dott. Ruggero Francescangeli (Direttore del SiMA)

Prof. Alessandro Monno (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali)

Dott.ssa Vincenza Montenegro (Referente amministrativo del SiMA)

Prof.ssa Letizia Passantino (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi (DETO))

Prof. Giovanni Scillitani (Dipartimento di Biologia Prof. Luigi Forte (Museo Orto Botanico))

Risultano assenti giustificati:

Prof. Giuseppe Mastronuzzi Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

Prof.ssa Luigia Sabbatini (Dipartimento di Chimica)

Prof. Luigi Schiavulli (Dipartimento di Fisica)

Risulta altresì presente il Professor Augusto Garuccio, il Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali dottor Emilio Miccolis, la professoressa Vittoria Bosna del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, e la dottoressa Giulia Colaninno, personale del SiMA.

Constatata la validità della seduta, il Presidente, professor Giuseppe Corriero, apre la riunione alle ore 15.30, dà il benvenuto ai presenti e passa a discutere il primo punto all'ordine del giorno.

### **COMUNICAZIONI**

- a. È stata inoltrata richiesta per il trasferimento presso il Dipartimento di Biologia della gestione contabile della cassa del Sistema Museale di Ateneo, attualmente affidata alla U.O. Supporto amministrativo contabile alle Direzioni centrali della Direzione Risorse Finanziarie, nella responsabilità del dott. Pietro Consiglio. Questo al fine di favorire un tempismo di azione più adeguato alle relative necessità. A tal proposito è stato già raccolto il parere favorevole del Direttore generale, e sono stati avviati i primi contatti con il Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, il dottor Gianfranco Berardi.
- b. È stata sottoscritta la Manifestazione di interesse per il *Progetto PRIN 2020: Mesophotic Coral and Oyster Reefs along the Italian coast: mapping, structure and implications for biodiversity conservation* con la quale si è espresso l'interesse da parte del SiMA a partecipare, senza oneri a carico, alla esposizione e divulgazione dei risultati del PRIN presso le proprie strutture museali, con tempi e modalità che saranno concordate ad avvenuta approvazione del progetto.
- c. Il Presidente passa la parola al direttore del SiMA affinché illustri brevemente la Richiesta di partecipazione a titolo non oneroso del SiMA ad alcune fasi di una convenzione di ricerca in essere fra Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e Parco Nazionale Alta Murgia.

Il dottor Ruggero Francescangeli evidenzia che trattasi di un invito rivolto al SiMA dal Dip. di Scienze della Terra e Geoambientali a partecipare in qualità di consulenti alla convenzione di Ricerca, dal titolo "Il patrimonio geologico delle Murge per la candidatura GEOPARCO UNESCO del Parco Nazionale ALTA MURGIA ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni" (Prot. N. 0001887/2020 del 13/05/20202) che è parte integrante del più ampio progetto che mira alla candidatura GEOPARCO UNESCO del Parco Nazionale ALTA MURGIA.

In particolare previste dalla Convenzione che riguardano: individuazione di uno spazio destinato alla valorizzazione e divulgazione di elementi del patrimonio geologico del Geoparco all'interno del Museo di Scienze della Terra e attività divulgative, fra le quali è prevista la progettazione e supervisione dell'allestimento di una esposizione, presso la Fondazione Pomarici Santomasi di Gravina, dedicata all'attività del Prof. Arcangelo Scacchi, eminente mineralista del XIX secolo, originario di Gravina.

- d. Passa la parola alla dottoressa Montenegro affinché illustri brevemente il progetto EDUCARE INSIEME per il quale il SiMA ha sottoscritto qualche giorno fa la Manifestazione di interesse a collaborare al progetto.

Prende la parola la dottoressa Montenegro che brevemente illustra il progetto proposto per proposto da ECCOM - Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management Culturale in risposta all'avviso pubblico "EDUCARE INSIEME" - Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle pari opportunità culturali e educative di persone di minore, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle politiche per la famiglia.

Il progetto è presentato da ECCOM in collaborazione con il Polo biblio-museale di Lecce, 34°Fuso e PugliaMusei.

Il SiMA ha sottoscritto il suo interesse a contribuire, senza costi a carico, allo sviluppo delle attività del progetto, al coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie e della comunità per favorire processi di narrazione del patrimonio.

In caso di ammissione a finanziamento del progetto le attività di competenza del SiMA saranno definite con apposito atto convenzionale.

- e. Il Presidente ringrazia la dottoressa Montenegro per l'intervento e le passa nuovamente la parola per illustrare l'offerta educativa dei musei rivolta ai bambini in età scolare messa in atto durante questo anno di chiusura dei musei.

La dottoressa Montenegro illustra brevemente. In seguito al distanziamento sociale imposto dalla crisi sanitaria, ad aprile dello scorso anno in collaborazione con il professor Giovanni Scillitani e la professoressa Letizia Passantino è stata presa in considerazione l'esperienza dell'apprendimento a distanza nel processo di educazione/formazione museale, lavorando sulla strutturazione della speciale visita online ZOObest rivolta a bambini di 8, 9 e 10 anni. Da giugno dello scorso anno sono state diverse le scuole, ma anche gruppi di bambini fuori dal contesto scolastico, che hanno partecipato alla speciale visita. Di volta in volta le attività ed il target è stato rimodulato, scegliendo di parlare di alcuni animali piuttosto che di altri.

Per alcune scuole la scelta si è inserita a conclusione di percorsi tematici sviluppati durante l'anno scolastico. È il caso dell'Istituto Cirillo di Bari, ma anche di alcuni Istituti scolastici di Molfetta, Ruvo e Mondragone in rete con alcune scuole elementari del Portogallo e della Turchia per un progetto della piattaforma europea ETwinning, sul tema della biodiversità dei propri territori. Questa visita è in programma per fine aprile.

L'esperienza positiva fatta con i bambini, con gli insegnanti e con i genitori in occasione di *ZOOtest* ha confermato in un momento di crisi come quello che si sta vivendo l'importanza del ruolo dei musei sia per la scuola e sia per la famiglia.

Per tanto è stato proposto anche al Museo Orto Botanico di collaborare alla strutturazione di una speciale visita online tematica. Il Museo ha accolto con entusiasmo la proposta e con il professor Mario de Tullio e la dottoressa Antonella Grano abbiamo lavorato in questi ultimi mesi su una speciale visita online che si chiamerà *sFOGLIAMoci* e che sarà pronta a breve, in questo caso il target scelto sono soprattutto le classi così dette classi ponte, quinta elementare-prima media.

La dottoressa Montenegro spiega brevemente attraverso delle slide che il format seguito per queste visite è quello delle speciali visite guidate che ha già strutturato e svolto in presenza presso alcuni dei musei del SiMA.

Il metodo educativo e didattico che guida queste attività è sempre quello della ricerca-azione, e le tematiche sviluppate sono state scelte in continuità con i programmi di studio e le esperienze che sono proprie dei bambini della fascia di età a cui si rivolgono.

I reperti museali sono stati anche in questa attività utilizzati per incoraggiare i partecipanti alla conoscenza della zoologia e della botanica e a comprendere il ruolo e la funzione che assumono sul territorio i musei.

La visita non si limita all'ascolto di una lezione, questo costituisce solamente gli ultimi 15 minuti circa della visita. È stato quindi costruito un percorso di visita attraverso attività/giochi per l'apprendimento online e una mappa cartacea costruita attraverso i disegni delle specie di animali/piante esposte.

Per la strutturazione delle attività ci si è avvalsi della piattaforma libera online learningapps che ha permesso di preparare attività da semplici a complesse, ma sempre restando in un range di difficoltà calibrato sulla fascia di età dei destinatari.

In fase di prenotazione ai partecipanti viene spedita tramite mail la mappa del museo e un cartellino da stampare e su cui apporre il proprio nome e da indossare durante il

collegamento live, al termine della visita online i partecipanti vengono invitati a conservare il proprio cartellino e a portarlo con se in visita ai musei nel momento in cui le sale espositive saranno riaperte al pubblico.

Interviene il Presidente ringraziando la dottoressa Montenegro e quanti con lei hanno portato avanti questo progetto, invitando i presenti a collaborare con la dottoressa per implementare l'offerta museale applicando ai musei e raccolte che rappresentano il modello di ZOOtest, ritendo anche che iniziative di questo tipo possano essere di rilancio per alcune realtà e da stimolo per il pubblico.

Si passa a discutere il 2° punto all'o.d.g.

#### **APPROVAZIONE DEI PRECEDENTI VERBALI DEL CTS DEL SIMA**

Il Presidente chiede di approvare i verbali delle precedenti riunioni del Comitato Tecnico Scientifico del SiMA trasmessi unitamente alla convocazione per la seduta odierna.

Il Comitato approva i verbali in elenco: CTS-SiMA 11 luglio 2018; CTS-SiMA 16 ottobre 2018; CTS-SiMA 18 gennaio 2018; CTS-SiMA 16 luglio 2019; CTS-SiMA 28 gennaio 2019; CTS-SiMA 28 settembre 2020; CTS-SiMA 02 dicembre 2020.

Si passa a discutere il 3° punto all'o.d.g.

#### **RICHIESTA DI ADESIONE AL SIMA DEL NASCENTE MUSEO DI STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (MUSSIE)**

Il Professor Corriero passa la parola alla professoressa Curci, la quale presenta brevemente la professoressa Vittoria Bosna e il progetto di museo di storia della scuola e delle istituzioni educative.

La professoressa Curci saluta i presenti e ringrazia la professoressa Bosna per essere intervenuta in questa riunione. La professoressa Bosna è docente di Letteratura dell'infanzia presso il Dipartimento di FORPSICOM e sta seguendo da anni in maniera molto precisa, raccogliendo e acquistando personalmente materiali che testimoniano l'evoluzione della scuola e delle istituzioni educative a partire dall'inizio del Novecento fino ai giorni d'oggi.

La professoressa Curci esprime il suo parere assolutamente favorevole al progetto, considerandolo interessante poiché conoscere la storia aiuta a comprendere anche le esigenze del presente. Inoltre sottolinea che questo museo fa parte del patrimonio di ricerca del Dipartimento di FORPSICOM e sarebbe un partner ideale anche per il Museo di Psicologia e Psicoterapia. Entrambe queste realtà avrebbero non solo il beneficio della coesistenza, ma andrebbero anche a creare un polo museale che vada dalla storia dell'istruzione alle modalità

attraverso cui la mente umana può essere misurata, rilevata e anche ottimizzata nelle sue prestazioni.

Sottolinea che un polo museale con tali caratteristiche sarebbe anche rafforzativo dell'idea di Bari come città universitaria e di presidio della cultura all'interno del territorio.

Interviene il professor Corriero per sottolineare e confermare la sua posizione a tal proposito, ritenendo necessaria per lo sviluppo del SiMA la costituzione se non di un polo perlomeno di un presidio museale nell'area dell'Ateneo.

Il Presidente ringrazia la professoressa Curci per la sua testimonianza e passa la parola alla professoressa Bosna per illustrare il progetto.

La professoressa ringrazia i presenti per l'opportunità e descrive brevemente il progetto:

L'idea di costituire un Museo di Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative nasce dalla necessità di voler condividere con il territorio la storia della scuola e nella consapevolezza di comunicare l'esistenza di un passato scolastico educativo di grande valore. Il Museo ha già un Comitato Scientifico fra cui c'è anche un collega spagnolo, Pablo Alvarez, dell'Università di Siviglia.

Il patrimonio del Museo è costituito da oggetti frutto di donazioni e acquisti fatti nel corso degli anni e che rappresentano un percorso che inizia da fine '800, fra cui testi, riviste, carte geografiche, foto, pagelle, banchi, ecc.

L'idea è quella di realizzare un percorso della memoria attraverso la riproduzione di ambienti scolastici e spazi espositivi che mostrino come si è evoluta la scuola nel tempo e la cultura scolastica.

Gli obiettivi principali del Museo sono: custodire e valorizzare il patrimonio scolastico relativo al periodo di fine '800 fino alla seconda metà del 900; avviare percorsi formativi di approfondimento della cultura scolastica della Puglia nel IX e ventesimo secolo indirizzati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado agli studenti universitari al pubblico interessato; promuovere l'idea di Museo Diffuso mettere in rete creare sinergia in realtà educative scolastiche e istituzionali principalmente nel territorio pugliese che metteranno a disposizione in loco il proprio patrimonio scolastico di fine Ottocento e Novecento; creare un percorso della memoria attraverso la produzione di ambienti scolastici di diverse epoche storiche, progettando spazi espositivi per mostre e far apprezzare alle nuove generazioni come la scuola e l'educazione si siano evolute nel tempo.

Il Museo vuole essere un luogo di memoria e di ricerca per il futuro, un contenitore di iniziative culturali atte a promuovere la diffusione dei risultati delle ricerche storico educative formative, nonché un laboratorio formativo propedeutico all'acquisizione di

competenze di base nel campo della catalogazione archiviazione custodia e promozione del patrimonio museale e della documentazione storica e un luogo di promozione di diffusione della cultura pedagogica accademica. Ma anche un centro di documentazione e di ricerca oltre che di studio e di diffusione del patrimonio storico educativo.

Chiede la parola il professor Garuccio che si dichiara disponibile a raccogliere presso il Dipartimento di Fisica gli strumenti didattici messi a punto negli anni Sessanta e Settanta nei licei per l'insegnamento della fisica. La professoressa Bosna ringrazia e resta in attesa di ulteriori contatti.

Interviene il Presidente chiedendo al Comitato se ci sono obiezioni alla richiesta di adesione al SiMA del nascente Museo di Storia della Scuola e delle Istituzioni Educative e proponendo che, per non alterare la equipartizione fra i rappresentanti dei Dipartimenti all'interno del Consiglio Tecnico Scientifico del SiMA, il responsabile del nascente Museo partecipi alle riunioni del CTS come uditore con possibilità di intervento durante i dibattiti, ma senza diritto di voto, per il periodo di durata dell'attuale CTS. In assenza di obiezioni da parte del Comitato, la richiesta si ritiene accettata.

La professoressa Bosna ringrazia e auspica la collaborazione della dottoressa Montenegro per poter organizzare con lei una attività così come mostrato per il Museo di Zoologia e il Museo Faunistico.

Si passa a discutere il 4° punto all'o.d.g.

### **PROGETTO EUROPEO EINMU: SVILUPPI**

Il Presidente passa la parola al professor Augusto Garuccio per illustrare ai presenti lo sviluppo del progetto.

Il professor Garuccio riferisce che dopo la trasmissione dell'estratto del verbale della precedente riunione del CTS del SiMA con il quale si ponevano le condizioni per poter partecipare al progetto, ha fatto numerosi solleciti per una riunione, che solo la settimana scorsa a distanza di tre mesi è stata convocata. A questa non ha preso parte il referente del Dipartimento FOR.PSI.COM. così come si auspicava.

Ciò che è emerso è che gli uffici concordano che così come è stato scritto il piano per la gestione del progetto non può essere firmato. Si è concluso che lo stesso professor Garuccio supporterà gli uffici nella scrittura di un documento che per correttezza istituzionale deve essere inviato al referente internazionale del progetto che faccia emergere qual è la posizione del SiMA rispetto a quanto accaduto.

Si passa a discutere il 5° punto all'ordine del giorno

## **ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL 2021 E PROGRAMMA PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI**

Il Presidente comunica al Comitato che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al SiMA per il 2021 un contributo utile a far fronte a un ricco programma di interventi che coinvolgono tutte le strutture museali afferenti al SiMA.

Tale contributo è stato assegnato in seguito alla presentazione di una richiesta fatta al termine di un confronto con ciascuno dei responsabili scientifici delle singole realtà che ha permesso di mettere in evidenza alcune esigenze primarie delle diverse strutture.

Il Presidente passa a illustrare brevemente il carattere dei singoli interventi:

- La raccolta museale di entomologia necessitava di un climatizzatore per la stanza che conserva la collezione storica la cui richiesta si era arenata, pertanto si è intervenuti per dar seguito a questa necessità che è di tipo conservativo.
- Per quanto riguarda il Museo di Psicologia e Psicotecnica c'è la necessità di individuare uno spazio espositivo per l'allestimento del Museo. Allestimento che richiederà ulteriori finanziamenti. Nell'attesa però si può già pensare una serie di interventi finalizzati a un percorso educativo che non sia necessariamente fisico, ma che possa avvalersi dei sistemi in remoto già sperimentati rappresentando così un passo avanti nel processo di crescita.
- Per quanto riguarda il Museo di Zoologia restano al momento le problematiche legate allo stato della struttura causato dai continui allagamenti passati, c'è tuttavia una progettualità forte legata anche alla volontà di costituire un polo museale di biologia. Tuttavia si è pensato di intervenire sul recupero di una raccolta di tavole parietali di interesse storico scientifico didattico con un'operazione che ne consenta garantisca anche la conservazione.
- Il Museo di Scienze della Terra necessita di un sistema di climatizzazione delle sale nonché il ripristino di una parte dei pannelli espositivi.
- La raccolta del Dipartimento di Informatica necessita di vetrine utili per l'allestimento di un percorso espositivo su cui sta iniziando a lavorare e per il quale il SiMA è di supporto.
- Il Museo Terio ha come urgenza ai fini conservativi la sostituzione delle guarnizioni delle vetrine che espongono i reperti tassidermici e i reperti osteologici che al momento non consentono l'uso al loro interno di sostanze



antisettiche. Inoltre vi è la necessità e volontà di implementare il percorso espositivo.

- Per il Museo di Fisiologia e Anatomia degli animali domestici è stata individuata tra le prime necessità l'avvio delle attività di recupero della raccolta di tavole parietali di interesse storico scientifico didattico, predisponendo adeguati supporti in compensato e coperture in vetro.
- Per quanto riguarda la raccolta del Dipartimento di Chimica è emersa la necessità di illuminare le vetrine per consentire una migliore visione dei contenuti, se pur manca ancora di un percorso espositivo su cui si dovrà iniziare a lavorare e per cui il SiMA potrà essere di supporto.
- Anche per la Collezione degli strumenti d'epoca di Fisica, l'illuminazione delle vetrine e la costruzione di un percorso espositivo sono in cima alle priorità di intervento.

Resta da considerare il Museo Orto Botanico per il quale il presidente sottolinea che ha predisposto un punto all'ordine del giorno specifico proprio perché specifiche sono le urgenze emerse.

Prima di passare al punto in questione il Presidente dà la parola ai presenti per intervenire su quanto esposto.

Chiede la parola la professoressa Curci per ringraziare del lavoro che si sta avviando e ricordare che il Museo di Psicologia e Psicotecnica ha partecipato alla notte dei Ricercatori con la realizzazione di un video che è stato pubblicato anche sul sito del Dipartimento oltre che sui canali della Notte dei ricercatori e del SiMA. La professoressa Curci dichiara la propria disponibilità anche per quanto riguarda la realizzazione di attività online, ma sottolinea che per lo sviluppo del Museo resta assolutamente prioritario individuare uno spazio espositivo.

Il Presidente a tal proposito suggerisce che sarebbe opportuno coinvolgere in questa ricerca anche i Direttori dei Dipartimenti affinché si possa allargare la platea attorno a un tavolo per trovare possibili soluzioni.

Si passa a discutere il 6° punto all'ordine del giorno

#### **MUSEO ORTO BOTANICO: STATO DELL'ARTE**

Il Presidente sottolinea che ha ritenuto importante un focus a parte per il Museo Orto Botanico poiché i costi di manutenzione e gestione per questa realtà sono ben diversi da quelli richiesti per altro tipo di collezioni. Si ritiene pertanto necessari alcuni interventi

mirati che possano sanare una distrazione che in un passato non troppo lontano ha portato a difficoltà di gestione nel quotidiano del patrimonio botanico.

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato in modo mirato la somma di Euro 10.000 mirati alla gestione dell'hortus vivendi.

Per quanto riguarda gli interventi su altre emergenze del Museo Orto Botanico che si sono accumulate nel tempo, come l'impianto refrigerante della camera dell'Herbarium Orti botanici barensis, ritiene che queste potrebbero essere supportate dal SiMA. Inoltre ci sarà da affrontare la riorganizzazione degli spazi espositi, e questa potrebbe essere legata alla ristrutturazione del primo piano del palazzo di botanica dove sarà trasferito il Museo di Zoologia. Ci sono inoltre alcune emergenze strutturali a cui sta provvedendo l'ufficio tecnico dell'Università, fra cui la riparazione del bagno a piano terra ad uso anche del pubblico del museo.

Resta però scoperta la questione dell'approvvigionamento idrico per l'hortus vivendi. Il sistema andrebbe reso efficiente anche da un punto di vista normativo.

Per questo sarà opportuno predisporre un progetto con interventi da calendarizzare.

Il Presidente passa la parola al professor Luigi Forte il quale ringrazia il Presidente per quanto si sta facendo e fa presente che la Direttrice del Museo Orto Botanico, la professoressa Cavallaro, lo aveva già informato che quest'anno il C.d.A. dell'Università ha stanziato la quota di Euro 10.000 come fondo di manutenzione del Museo, fondo chiesto più volte negli anni passati, ma mai ottenuto. E ricorda che essendo il Museo Orto Botanico una struttura autonoma questa non beneficia di alcun contributo come avviene normalmente per i Dipartimenti, cosa che ha sempre portato alla gestione del Museo attraverso i fondi dei progetti di ricerca.

Chiede la parola il dottor Miccolis il quale sottolinea che questo contributo è frutto di un percorso di bilancio iniziato a suo tempo dal professor Forte e portato avanti anche dal Presidente del SiMA, professor Corriero, inoltre sottolinea che l'Amministrazione dell'Università di Bari è assolutamente orientata alla valorizzazione del Museo Orto Botanico.

Il Presidente ringrazia il professor Forte e il dottor Miccolis per le precisazioni e suggerisce di fare a breve un sopralluogo all'Orto Botanico unitamente al dottor Miccolis e all'ingegner Bonsegna dell'Ufficio tecnico, per valutare come e in che tempi si potrà intervenire elaborando una proposta da proporre agli organi.

Chiede la parola il dottor Francescangeli che pone all'attenzione del Comitato l'importanza della mancanza di un sistema antincendio del Museo Orto Botanico. Il

professor Forte sottolinea che in passato nella stanza dedicata alla conservazione degli erbari c'era un impianto antincendio con sistema di allarme e con sistema di spegnimento a base di CO<sub>2</sub>, mai messo a regime. Questa situazione era stata messa in evidenza diverse volte senza avere alcuna risposta. Di recente l'ufficio tecnico ha comunicato che è stato disinstallato lasciando funzionante solo il sistema di allarme poiché non è stato ritenuto, stando alla legge, necessario alcun intervento di spegnimento.

Chiede la parola il professor Garuccio e suggerisce al Comitato Tecnico Scientifico del SiMA di chiedere di rivedere questa decisione e di attivare l'impianto antincendio presso l'Erbario del Museo Orto Botanico sulla base delle norme previste per un archivio, poiché una collezione di essiccata va trattata al pari dei documenti di un archivio.

Il Presidente ringrazia il professor Garuccio, anche a nome del Comitato, per il suggerimento garantendo un intervento da parte del SiMA a tal proposito.

Si passa a discutere il 7° punto all'ordine del giorno

### **COSTITUZIONE DI COMMISSIONI DEI MUSEI NEI DIPARTIMENTI OSPITANTI I MUSEI DEL SIMA**

Il Presidente propone ai Componenti del CTS per ciascun Museo e Raccolta museale la costituzione presso i rispettivi Dipartimenti di afferenza di una commissione del Museo o Raccolta che supporti il lavoro del responsabile scientifico nell'ottica di un percorso di crescita sempre più strutturale e che aiuti anche ad affermare in modo più incisivo la presenza del Museo e/o Raccolta museale all'interno del Dipartimento.

Passa a esporre uno schema orientativo da cui poter partire:

La Commissione dovrebbe essere nominata dal Direttore del Dipartimento e dovrà essere così composta:

- Responsabile scientifico (nominato fra i professori e ricercatori del Dipartimento di riferimento)
- Due o più professori e ricercatori afferenti al Dipartimento di riferimento, coinvolti in tematiche riguardanti le finalità del Museo/Raccolta
- Tecnico museale

La Commissione così composta potrebbe durare in carica per tutto il mandato del Direttore del Dipartimento e in caso di rinuncia, decadenza o impedimento di uno dei componenti il Direttore del Dipartimento provvederebbe alla sostituzione del rappresentante.

Interviene la professoressa Letizia Passantino facendo presente che il Museo Faunistico Bernardo Terio è già organizzato con un Comitato museale a cui prendono parte oltre a docenti dell'Università di Bari, anche docenti esterni, fra un cui un docente dell'Università

di Foggia e un docente dell'Università di Bari in pensione entrambi con comprovata esperienza nelle tematiche del museo e un tecnico del Dipartimento.

Interviene il professor Luigi Forte facendo presente che per quanto riguarda il Museo Orto Botanico, essendo struttura autonoma, è dotata di uno statuto che individua un Consiglio Scientifico. Inoltre internamente i docenti si sono dati una organizzazione che vede assegnate delle responsabilità, c'è il responsabile delle attività educative e divulgative, il responsabile per la l'erbario, ecc. ecc. e a ciascuno di questi, almeno in passato, era assegnato una unità del personale tecnico con funzione di responsabilità all'interno di quel servizio.

Il professor Corriero ribadisce che questa vuole essere solo una bozza di proposta e che le diverse strutture almeno in questa fase hanno piena libertà di movimento, ribadendo, tuttavia, che la costituzione di una commissione o comitato rappresenta per i Musei e Raccolte museali un passo avanti per affermare meglio la loro esistenza. Ribadisce pertanto che l'intento di questa bozza è di suggerire un metodo per poter procedere autonomamente, ma mantenendo saldi almeno i punti comuni, quale il responsabile Scientifico che già ciascuna struttura ha e una commissione di supporto che in qualche maniera dia ulteriore valore al ruolo del responsabile scientifico.

Interviene il professor Garuccio suggerendo di completare la frase "coinvolti in tematiche riguardanti le finalità del Museo/Raccolta" con "e/o problematiche di terza missione" per poter creare una maggiore sinergie positiva che torni utile al Dipartimento stesso. Il Presidente concorda con l'integrazione proposta.

Chiede la parola la professoressa Curci, accogliendo con favore la proposta e assicurando che è una strada che il Dipartimento di FORPSICOM percorrerà e anzi sarà un modo per poter coinvolgere tutto il Dipartimento nel progetto museale, sottolineando che una commissione museale interna al Dipartimento può servire a marcare l'importanza e le necessità dello stesso.

Si passa a discutere il 10° punto all'o.d.g.

#### **VARIE ED EVENTUALI**

Il Presidente passa la parola al Dirigente dottor Emilio Miccolis, il quale informa il Comitato che è stato nominato direttore dell'Agenzia dei rapporti con l'esterno dell'Università di Bari e che a suo parere all'interno di questa si stanno sviluppando temi che potrebbero coinvolgere anche il Sistema Museale, fra cui la valorizzazione dei beni culturali attingendo a risorse di carattere internazionale. Sottopone pertanto all'attenzione del

Comitato la proposta di presentare una nota al Presidente dell'Agenzia, professor Patroni Griffi, per sottoporre l'idea di reperire risorse importanti nell'ambito della valorizzazione dei Musei e delle Raccolte museali.

Il Presidente ringrazia il dottor Miccolis ritenendo il suggerimento interessante e prega il gruppo di lavoro del SiMA a predisporre una lettera che descriva il nostro ruolo nella terza missione e le possibilità di sviluppo, ma anche la nostra necessità di supporto.

Chiede la parola il professor Forte mostrandosi assolutamente favorevole ringraziando il dottor Miccolis e ricordando anche che *l'Herbarium Horti botanici barensis* è riconosciuto dalla legge come bene culturale e che per tanto rientra pienamente in questa strategia.

Chiede la parola il professor Garuccio suggerendo che in linea con quanto suggerito dal dottor Miccolis, sarebbe anche il caso di consolidare un rapporto già avviato da alcuni dei Musei dell'Università di Bari con i Carabinieri CITES. A tal proposito interviene il Presidente riportando che sono già stati avviati dei discorsi in questa direzione che prevedano piccole bacheche espositive da inserire in percorsi espositivi riconducibili alla conservazione della flora e della fauna, che quanto prima andranno ulteriormente sviluppati.

Alle ore 18.00 non essendoci altro da deliberare la seduta si ritiene conclusa.

Il Verbalizzante

Dott.ssa Vincenza Montenegro



Il Presidente

Prof. Giuseppe Corriero

